



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi bianchi per l'inclusione delle persone fragili in Belgio, Romania e Turchia - 2026”

Codice progetto: PTXSU0002925011229EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
ASPEM	TURCHIA	SMIRNE	229429	3

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

ASPEM – Via Dalmazia 2 – Cantù (CO)

[Contatti ENTE](#)

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

TURCHIA

Sede di SMIRNE (229429)

Smirne è una città cosmopolita e strategica, con una popolazione di oltre 4,4 milioni di abitanti (TUIK - Istituto Statistico Turco, 2023), situata sulla costa occidentale della Turchia. Di questi, oltre 1,2 milioni sono giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni (UNFPA, Rapporto Giovani in Turchia, 2022). Tuttavia, nonostante la vitalità culturale e il dinamismo economico della città, persistono disuguaglianze economiche, sociali e culturali che limitano la partecipazione sociale di gruppi vulnerabili, come giovani rifugiati, donne e persone con disabilità.

I giovani a Smirne affrontano limitate opportunità di partecipazione civica, sviluppo personale e lavorativo, aggravate da instabilità economica e mancanza di programmi formativi. Le donne e le persone LGBTQ+ subiscono violenza di genere e discriminazione, mentre i rifugiati incontrano barriere culturali, linguistiche e sociali. Esistono significativi gap educativi e difficoltà nello sviluppo delle competenze, soprattutto nelle aree rurali. PIYA affronta queste sfide promuovendo l'empowerment giovanile, l'uguaglianza di genere, l'inclusione sociale e l'apprendimento non formale.

Per quanto riguarda la popolazione straniera, le statistiche ufficiali indicano che la Turchia ospita circa 3,6 milioni di rifugiati siriani registrati, ma i dati specifici per Smirne non sono facilmente reperibili. In termini di istruzione, il tasso di abbandono scolastico in Turchia è sceso dal 13,4% nel 2011 al 10,2% nel 2019. Tuttavia, permangono notevoli differenze tra le regioni e le categorie demografiche, con una maggiore incidenza tra le persone provenienti da un contesto migratorio, i giovani uomini e coloro che vivono nelle zone rurali. Sebbene non siano disponibili dati specifici per Smirne, è plausibile che la città

rifletta queste tendenze nazionali, con sfide particolari per i gruppi vulnerabili come i giovani rifugiati e le donne.

PARTNER ESTERO:

PiYA - Pi Youth Association

Parco Aşık Veyse

Centro di Innovazione di Buca

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale:

Il presente progetto si pone come Obiettivo Generale quello di contribuire al bisogno di sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella realtà sociale dei tre Paesi coinvolti.

Obiettivo Specifico:

- Favorire lo sviluppo di competenze e la partecipazione attiva dei giovani con minori opportunità nei percorsi formativi e comunitari.
- Rafforzare la comunicazione inclusiva e promuovere campagne di sensibilizzazione.

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Azioni – Attività previste dal progetto	Attività degli Operatori Volontari
AZIONE 1: Realizzazione di workshop educativi inclusivi. Attività 1: Pianificazione dei workshop Attività 2: Creazione di materiali educativi Attività 3: Reclutamento dei partecipanti Attività 4: Conduzione dei workshop Attività 5: Valutazione finale dei workshop	Le attività operative del progetto prevedono il coinvolgimento dei volontari in ruoli di affiancamento e supporto al team per garantire il buon esito delle iniziative. - Gli incontri servono a definire i temi principali e le metodologie dei workshop, come giochi di ruolo e simulazioni. I volontari supportano la ricerca di contenuti e la strutturazione del programma. - Si progettano materiali multimediali accessibili, inclusi sottotitoli e descrizioni audio, per garantire la fruibilità a tutte. I volontari collaborano nel design, nella traduzione e nella revisione finale. - L'attività coinvolge scuole, università e associazioni per promuovere i workshop. I volontari assistono nella diffusione delle informazioni, nella logistica e nella gestione dei registri. - Durante i workshop, il team facilita attività interattive e i volontari offrono supporto pratico nella preparazione degli spazi e nella gestione delle attività. Alla fine, raccolgono feedback tramite questionari e partecipano alla stesura del report valutativo.
AZIONE 2: Supporto alla partecipazione nelle attività comunitarie. Attività 1: Creazione di un calendario settimanale Attività 2: Tutoraggio nei laboratori pratici Attività 3: Supporto logistico nella preparazione degli spazi e nella gestione dei materiali Attività 4: Monitoraggio e valutazione tramite report mensili	Le attività operative prevedono il supporto dei volontari in diverse fasi della realizzazione di attività comunitarie, con un focus sulla partecipazione attiva e l'accessibilità. - si pianificano eventi culturali, laboratori di gruppo e giornate di sensibilizzazione in collaborazione con enti locali. I volontari assistono nella definizione del calendario, nella promozione delle attività e nel coinvolgimento della comunità. - Nei laboratori, il team aiuta i partecipanti a sviluppare competenze collaborative e di progettazione partecipativa. I volontari supportano queste attività pratiche, come la creazione di progetti per migliorare i

	quartieri, facilitando il dialogo e il lavoro di gruppo. - L'attività include la preparazione degli spazi e la gestione dei materiali per garantire che le attività siano accessibili e ben organizzate. I volontari affiancano il team nella predisposizione degli ambienti e nel coordinamento delle risorse necessarie. - Si raccolgono dati e feedback tramite report mensili e incontri di riflessione con i volontari. L'obiettivo è identificare punti di forza e aree di miglioramento per perfezionare le attività future. I volontari partecipano attivamente alla raccolta delle informazioni e alla redazione dei report.
AZIONE 3: Organizzazione di eventi interculturali. Attività 1: Pianificazione di serate a tema culturale Attività 2: Organizzazione di attività artistiche Attività 3: Produzione e condivisione di contenuti multimediali	Le attività operative si concentrano sulla promozione della diversità culturale attraverso eventi e contenuti creativi, con il supporto attivo dei volontari per tutte le fasi organizzative. - Le serate includono presentazioni di tradizioni locali e internazionali, sessioni di cucina etnica e laboratori creativi. I volontari supportano nella ricerca di temi, nella selezione di attività e nella collaborazione con le comunità per coinvolgere partecipanti e contenuti autentici. - Si promuovono spettacoli teatrali, performance musicali e mostre fotografiche per valorizzare la diversità culturale. I volontari affiancano il team nella logistica degli eventi, dalla preparazione degli spazi all'assistenza durante le performance, favorendo un ambiente accogliente e inclusivo. - Gli eventi vengono documentati tramite video e fotografie per amplificare il messaggio inclusivo. I volontari collaborano alla creazione e all'editing dei contenuti, alla gestione dei social media e alla promozione attraverso canali locali per raggiungere un pubblico più ampio. In tutte le attività, i volontari contribuiscono attivamente, rendendo gli eventi coinvolgenti e promuovendo il dialogo interculturale attraverso la partecipazione e la creatività.
AZIONE 4 Promozione della comunicazione inclusiva Attività 4.1: Creazione di infografiche e brochure. Attività 4.2: Organizzazione di incontri informativi i. Attività 4.3: Produzione di video-interviste e podcast che raccontino storie di successo. Attività 4.4: Diffusione dei materiali e contenuti attraverso campagne social media e eventi pubblici.	Il supporto alla realizzazione e la collaborazione negli incontri da parte dei volontari sono fondamentali per il successo di ogni attività, garantendo partecipazione attiva e coinvolgimento della comunità. - Supporto alla realizzazione di infografiche e brochure per diffondere messaggi chiari e accessibili. I volontari collaborano nella raccolta di informazioni, nella progettazione grafica e nella distribuzione dei materiali nei contesti più strategici, contribuendo a rendere i contenuti inclusivi e fruibili. - Collaborazione negli incontri informativi, con il coinvolgimento attivo nella preparazione, nella gestione dell'interazione con il pubblico e nel supporto ai relatori. I volontari affiancano il team nell'organizzazione degli eventi,

	favorendo uno scambio aperto e stimolante su tematiche di inclusione e diversità. - Supporto alla produzione di video-interviste e podcast che raccontano storie di successo legate alla comunicazione inclusiva. I volontari partecipano alla selezione delle testimonianze, alla registrazione e all'editing, contribuendo alla creazione di contenuti coinvolgenti e di impatto. - Collaborazione nella diffusione attraverso campagne social media ed eventi pubblici, con un ruolo attivo nella gestione delle piattaforme digitali, nella promozione dei materiali e nel coinvolgimento della comunità locale. I volontari supportano la divulgazione dei contenuti e la creazione di strategie per amplificare il messaggio di inclusione.
--	---

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

I volontari verranno accolti in un alloggio che rispecchia i requisiti del Piano di Sicurezza in accordo con le condizioni del paese e delle regole del servizio civile, i volontari vivranno insieme condividendo i servizi. Il vitto verrà fornito attraverso l'acquisto dei prodotti necessari da personale locale dell'ente o del partner, affinché i volontari possano cucinare nel proprio appartamento.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà **concordato** tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non preveda di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale secondo le indicazioni fornite del proprio ente di accoglienza

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

TURCHIA - SMIRNE (229429)

- Impegno nello studio della lingua turca per arrivare almeno ad una conoscenza base che possa facilitare la comunicazione con i destinatari del progetto e una maggiore integrazione nella comunità locale
- Obbligo di rispettare gli orari della comunità
- Seguire le istruzioni e le raccomandazioni delle responsabili e delle coordinatrici.
- Rispettare le norme di sicurezza stabilite.

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

Per la sede di SMIRNE (229429)

- Il disagio di condividere la casa con altri volontari

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato

le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un “assessment center”, con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULUM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MINIMO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fini della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine “caratteristiche personali” e “motivazioni”. In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **"Attestato Specifico"** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre, verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Tematiche di formazione	
<u>Modulo 1 – Presentazione progetto</u>	
• Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera • Presentazione del progetto • Informazioni di tipo logistico • Aspetti assicurativi • Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia, • Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;	
<u>Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)</u>	
• Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Paese e della sede di servizio, • Presentazione del partenariato locale • Conoscenza di usi e costumi locali;	
<u>Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari</u>	
• Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto • presentazione delle dinamiche del settore di intervento,	

- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari

Modulo 4 - Sicurezza

- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)
- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

Modulo 7d-Tecniche di gestione delle dinamiche di gruppo

Formazione sulle tecniche di gestione delle dinamiche di gruppo, nelle relazioni tra i volontari, OLP e Team di progetto; il ruolo del volontario tra esperienza personale e professionale.

Modulo 8d - Le relazioni tra volontari e popolazione locale

- Dinamiche nelle relazioni tra volontari e popolazione locale e beneficiari del progetto (donne, famiglie, bambini, comunità) nell'ambito di attuazione del progetto con particolare riferimento ai contesti delle periferie e comunità rurali.

Modulo 9d - Il contesto sociale, politico e economico

- Approfondimento sul contesto sociale della Bolivia, con particolare attenzione ai diritti sociali e civili, ai conflitti e movimenti sociali.

Modulo 10d - I beneficiari del progetto e modalità di intervento

Approfondimento sulle interazioni e relazioni con la popolazione locale; riflessioni sui diritti indigeni, diritti delle donne e diritti dell'infanzia.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Inclusione Persone Fragili in EUROPA - 2026

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Concorre alla realizzazione dei seguenti Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030:

- Obiettivo 1) Porre fine ad ogni povertà nel mondo
- Obiettivo 3) Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
- Obiettivo 4) Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
- Obiettivo 10) Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

L'ambito d'azione a cui il programma fa riferimento è quello del *Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese*